



Comune di Canicattì

(Provincia di Agrigento)

103

Direzione Servizi alla Città

N. 13 OTT. 2015

UFFICI SERVIZI SOCIALI

SEDUTA DEL GIORNO

Deliberazione della Giunta Municipale

OGGETTO: Piano di Intervento per i Servizi di cura per l'infanzia-Definizione della retta di compartecipazione delle famiglie per l'Acquisto di posti con buoni di servizio spendibili in strutture accreditate- Servizio Asilo Nido.

L'anno duemilaquindici addì 13 OTT. 2015 del mese di _____ alle ore 13,15 in Canicattì e nel Palazzo di Città, si è riunita la Giunta Municipale sotto la Presidenza del Sindaco sig. Corbo Vincenzo e con l'intervento degli Assessori:

NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
BENNICI Patrizia	X	
FARRUGGIO Chiara	X	
FERRANTE BANNERA Giuseppe		X
GENTILE Davide	X	
GUARNERI Vincenzo		X
RIZZO Gaetano	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune, dott. Domenico Tuttolomondo

Il Sindaco riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO

Il sottoscritto, Davide Gentile – Assessore alle Politiche Sociali, formula alla Giunta Municipale la seguente proposta di deliberazione:

PREMESSO

Che con il Primo Piano di risorse del PAC, il Ministero dell'Interno ha dato avvio all'attuazione del primo e principale obiettivo del Piano per l'infanzia in quattro Regioni, tra cui la Sicilia; che con questo primo riparto si persegue un importante obiettivo di:

- mantenimento dei livelli di servizio già garantiti, in particolare per gli Enti Locali che pur avendo investito per fornire alla cittadinanza un servizio per l'infanzia, possono vedere tali risultati messi a rischio per la forte contrazione delle risorse finanziarie ordinarie, nazionali e locali, destinate alle Politiche Sociali;

CONSIDERATO

Che per accedere alle risorse, con propria deliberazione n.4 del 09.12.2013, il Comitato dei Sindaci ha approvato Il Piano di Intervento per i servizi di cura per l'infanzia che comprende:

- A) Formulario;
- B) Schede di intervento;
- C) Regolamento del sistema dei servizi per la prima infanzia, che comprende anche la modalità per il Patto di Accreditamento;
- D) Avviso pubblico per l'accreditamento degli Enti no-profit;

PRESO ATTO

➤ Che il suindicato Regolamento del sistema dei servizi per la prima infanzia, al CAPO II, art 35, denominato “ **Contribuzioni delle famiglie**”, recita testualmente :
“ *Per la frequenza dei Servizi, quale compartecipazione economica delle famiglie, può essere chiesto il versamento di una retta mensile il cui importo e' stabilito annualmente dall'Amministrazione del Comune dove esso ha sede con deliberazione della Giunta Comunale. La retta e' differenziata in ragione delle condizioni socio-economiche del nucleo anagrafico di cui all'art. 4 D.P.C.M. 4 aprile 2001 n. 242 e successive integrazioni, attestato dalla dichiarazione I.S.E.E. (Indicatore della situazione economica equivalente).*”;

Che il Piano di Intervento per i Servizi di cura per l'infanzia, prevede per tutti i Comuni del Distretto Socio-sanitario D3, l'avvio del servizio integrativo “Spazio gioco per bambini”, mentre per il Comune di Canicattì, oltre al medesimo servizio, anche l'acquisto di n.30 posti utente per l' Asilo Nido;

Che il Comitato dei Sindaci con propria deliberazione n.1 del 20.01.2015 ha definito a costo zero il versamento della somma, quale compartecipazione economica da parte delle famiglie, per i Servizi integrativi (Spazio-gioco), in quanto tale attività è da intendersi servizio socio-educativo pubblico;

Che tale deliberazione è stata ratificata dalle Giunte Municipali dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario D3;

RAVVISATO che il Progetto “*Acquisto di posti con buoni di servizio spendibili in strutture accreditate- Comune di Canicattì, per il servizio Asilo Nido*”, prevede la compartecipazione economica da parte delle famiglie, distinta in classi di compartecipazione determinate in funzione delle fasce ISEE dei nuclei familiari e stabilita annualmente dall'Amministrazione Comunale dove il servizio ha sede, con deliberazione della Giunta Comunale;

Che il medesimo progetto stabilisce la tariffa massima applicabile pari ad € 456,00;

PRESO ATTO

Che il Servizio "Asilo Nido", è inserito nell'elenco delle categorie dei servizi pubblici a domanda individuale di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 31 Dicembre 1983;

Che l'art.243, comma 2,lett.a) del Decreto lgs n. 267/2000 e s.m, prevede che, per gli Enti strutturalmente deficitari, il costo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati di competenza, sia coperto con i relativi proventi tariffari e contributi in misura non inferiore al 36%;

Che l'accesso al servizio sarà determinato in funzione di una graduatoria stilata secondo i criteri previsti dall'allegato "A" al "Regolamento dei servizi alla prima infanzia", approvato dal Comitato dei Sindaci, con deliberazione n. 4 del 09.12.2013 che si allega alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO, pertanto, che è necessario stabilire il livello minimo di compartecipazione delle famiglie per l'acquisto di posti con buoni di servizio spendibili in strutture accreditate per il servizio "Asilo Nido", di cui al Piano di Azione e Coesione - 1° Riparto;

VISTE e richiamate:

- Le Linee guida per la redazione del Formulario per la definizione del Piano d'Intervento;
- Il Programma per i servizi di cura per gli anziani: regole e criteri per l'accesso;
- Le Modalità di presentazione dei Piani d'intervento relativi al primo riparto finanziario del Programma Servizi di cura del Piano di Azione per la Coesione;
- La legge 328/2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Il Vigente Statuto Comunale;
- Il Decreto L.gs n.267/2000 e s.m.i;
- Il DPCM n.159 del 05.12.2015 con il quale è stato approvato il "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione ed i compiti di applicazione della situazione economica equivalente (ISEE);

RITENUTO, di provvedere alla definizione di quanto sopra;

PROPONE

Per le motivazioni meglio espresse in narrativa:

DEFINIRE:

- la compartecipazione economica da parte delle famiglie, per l' "*Acquisto di posti con buoni di servizio spendibili in struttura accreditate- servizio Asilo Nido*", di cui al Piano di Intervento Servizi di cura per l'Infanzia (PAC) nella misura minima del 36% del costo del buono, diversificandola in ragione del reddito ISEE del nucleo familiare, fermo restando che la tariffa massima applicabile è pari ad € 456,00, prevedendo cinque fasce di reddito, con una quota di contribuzione al costo progressivamente crescente in funzione del reddito ISEE e, precisamente:

Fasce di reddito ISEE	Quota di compartecipazione al costo del buono acquisto.
1^ fascia da € zero ad € 2.500,00	€ 150,00
2^ fascia da € 2.501,00 ad € 10.000,00	€ 200,00
3^ fascia da € 10.001,00 ad € 20.000,00	€ 270,00
4^ fascia da € 20.001,00 ad € 30.000,00	€ 350,00
5^ Oltre 30.001,00	€ 456,00

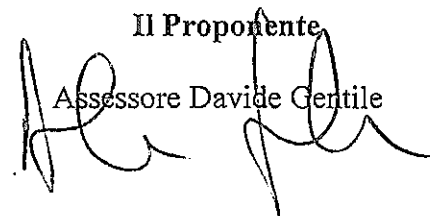
- che l'accesso al servizio sarà determinato, qualora le richieste sono superiori al numero dei posti disponibili, in funzione di una graduatoria stilata secondo i criteri previsti dall'allegato "A" al "Regolamento dei servizi alla prima infanzia", approvato dal Comitato dei Sindaci, con deliberazione n. 4 del 09.12.2013 e, che si allega alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale;

DARE ATTO che la presente non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio comunale in corso di formazione;

DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 della L.R. 03.12.1991 n.44, stante la necessità di avviare il servizio rispettando il cronoprogramma previsto dal Ministero dell'Interno.



Il Proponente
Assessore Davide Gentile

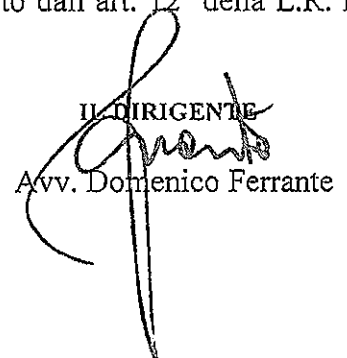


IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE IV

VISTO l'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, recepito dall'art. 12 della L.R. n. 30 /2000, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

Canicatti, 05-10-2015

IL DIRIGENTE
Avv. Domenico Ferrante



ALLEGATO A

AMMISSIONE AISERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA

ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Tutti i punteggi sono attribuiti sulla base delle dichiarazioni prodotte all'atto della domanda.

L'ufficio si riserva la facoltà di chiedere copia della documentazione comprovante le dichiarazioni sostitutive prodotte.

Il punteggio, con cui l'utente sarà posizionato in graduatoria, e' dato dalla somma dei punteggi riferiti ai sotto elencati criteri.

Art. 1 - TITOLI DI PRECEDENZA

Hanno titolo di precedenza:

- a) i bambini in situazione di disabilità certificata dalla competente autorità ai sensi della vigente normativa (L. 104/92);
- b) i bambini a protezione sociale documentata dai servizi sociali comunali i cui posti verranno riservati, per un numero massimo del 10 % per ogni Servizio

Art. 2 - PARTICOLARI CONDIZIONI SOGGETTIVE DEL NUCLEO ANAGRAFICO

1. Bambino con genitore unico. punti 15
2. Bambino affidato e residente con uno solo dei genitori, nei casi di separazione, divorzio, scioglimento o annullamento del matrimonio la cui condizione sia attestata da copia della sentenza e/o omologa. punti 15
3. Bambino con un genitore la cui sede lavorativa si trovi in un Comune lontano 200 Km. dalla città sede del Servizio secondo le tabelle (ACI), con permanenza diurna e notturna per almeno 4 giorni la settimana nei luoghi di lavoro o in trasferta per periodi continuativi non inferiori a sei mesi in un anno, la cui condizione sia attestata mediante autocertificazione ai sensi di legge e situazioni equiparabili, punti 10
4. Per ogni figlio convivente minorenni punti 2
5. Per ogni figlio convivente maggiorenne punti 1

Art. 3 - CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI GENITORI

(punteggio per singolo genitore da raddoppiare in caso di bambino con genitore unico di cui al precedente art. 2, comma 1 e 2.)

1. Per ogni genitore lavoratore autonomo o dipendente a tempo pieno e con contratto uguale o superiore a sei mesi annui. La data di iscrizione costituisce il punto di riferimento per l'analisi della durata contrattuale.
Tale punteggio sarà altresì assegnato al genitore unico di cui all'art. 2, comma . 1., 2. e 5. del presente allegato. punti 15
2. Per ogni genitore lavoratore dipendente a tempo parziale e con contratto uguale o superiore a sei mesi annui. La data di iscrizione costituisce il punto di riferimento per l'analisi della durata contrattuale. punti 12
3. Per ogni genitore lavoratore dipendente a tempo pieno e con contratto inferiore a sei mesi annui. La data di iscrizione costituisce il punto di riferimento per l'analisi della durata contrattuale. punti 10
4. Genitore lavoratore dipendente a tempo parziale con contratto inferiore a sei mesi annui. La data di iscrizione costituisce il punto di riferimento per l'analisi della durata contrattuale. punti 8
5. Genitore inoccupato perché studente iscritto a scuole di secondo grado, scuole dirette a fini speciali, accademie e/o università con obbligo di frequenza. punti 3



6. Genitore inoccupato perché studente iscritto presso scuole di secondo grado, scuole dirette a fini speciali, accademie e/o università senza obbligo di frequenza. punti 2

7. Genitore disoccupato e regolarmente iscritto ai Centri per l'impiego. punti 1

Art. 6 - INVALIDITA' DEI COMPONENTI IL NUCLEO ANAGRAFICO

(invalidità uguale o superiore al 66% attestato da specifica certificazione)

1. Stato di invalidità del genitore convivente. punti 10

2. Stato di invalidità di figlio minorenni convivente. punti 8

3. Stato di invalidità di familiare maggiorenne convivente. punti 6

Art. 7 - ATTESTAZIONE I.S.E.E.

All'attestazione ISEE presentata all'atto della domanda di iscrizione e' attribuito il seguente punteggio:

A Da 0 a 2.500,00 euro.

B Da 2.501,00 euro a 10.000,00 euro. punti 8

C Da 10.001,00 euro a 20.000,00 euro. punti 6

D Da 20.001,00 euro a 30.000,00 euro. punti 4

E Oltre 30.001,00 euro. punti 2

Art. 8 - PRECEDENZA A PARITA' DI PUNTEGGIO

In caso di parità di punteggio e/o condizioni, saranno applicati i criteri secondo l'ordine di seguito elencato:

1. I figli di genitori appartenenti alla fascia I.S.E.E. più bassa di cui all'art. 7;

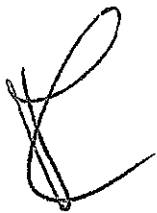
2. I figli di genitori tra loro coniugati;

3. L'attestazione I.S.E.E. più bassa;

4. Il bambino più grande di età.

Art. 9 QUOTA RISERVATA

E' ammessa riserva del 6 % dei posti disponibili per bambini di cui all'Art. 2 comma 1 e 2. dell'allegato A del presente Regolamento.



LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione formulata dall'Assessore alle Politiche Sociali Davide Gentile;

RITENUTO di doversi deliberare in merito;

ACCERTATO che detta proposta è corredata dai prescritti pareri dalla vigente normativa;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni meglio espresse in narrativa:

DEFINIRE:

- la compartecipazione economica da parte delle famiglie, per l' "Acquisto di posti con buoni di servizio spendibili in struttura accreditate- servizio Asilo Nido, di cui al Piano di Intervento Servizi di cura per l'Infanzia (PAC) nella misura minima del 36% del costo del buono, diversificandola in ragione del reddito ISEE del nucleo familiare, fermo restando che la tariffa massima applicabile è pari ad € 456,00, prevedendo cinque fasce di reddito, con una quota di contribuzione al costo progressivamente crescente in funzione del reddito ISEE e, precisamente:

Fasce di reddito ISEE	Quota di compartecipazione al costo del buono acquisto.
1^ fascia da € zero ad € 2.500,00	€ 150,00
2^ fascia da € 2.501,00 ad € 10.000,00	€ 200,00
3^ fascia da € 10.001,00 ad € 20.000,00	€ 270,00
4^ fascia da € 20.001,00 ad € 30.000,00	€ 350,00
5^ Oltre 30.001,00	€ 456,00

- che l'accesso al servizio sarà determinato, qualora le richieste sono superiori al numero dei posti disponibili, in funzione di una graduatoria stilata secondo i criteri previsti dall'allegato "A" al "Regolamento dei servizi alla prima infanzia", approvato dal Comitato dei Sindaci, con deliberazione n. 4 del 09.12.2013 che si allega alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale;

DARE ATTO che la presente non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio comunale in corso di formazione;

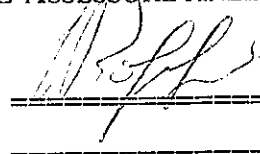
DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12 della L.R. 03.12.1991 n.44, stante la necessità di avviare il servizio rispettando il cronoprogramma previsto dal Ministero dell'Interno.



L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE







Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 Dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 14 OTT. 2015 al 28 OTT. 2015 come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____ DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE.

E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to:

=====
Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Canicatti,li

=====
Esecutiva il _____, ai sensi art. 12 - comma 1 - L. r. 3.12.1991, n. 44.

Dalla Residenza Municipale _____

IL SEGRETARIO

Dr. Domenico Tuttolomondo